

Polizia, allarme Siulp: «Pochi agenti»

VARESE - (m.c.) Ogni anno, intorno al mese di giugno, vengono resi noti i risultati della rappresentatività sindacale della Polizia di Stato. E anche quest'anno il "primato" spetta al Siulp: in provincia di Varese, il sindacato italiano unitario lavoratori polizia ha raggiunto il 53 per cento dei consensi, seguito dal Coisp a quota 15 per cento, poi Sap 11, quindi Silp Cgil 6, Uil Polizia 5, Siap 4, Consap 3 così come Ugl Poli-

zia. «Per noi – spiega il segretario provinciale del Siulp, **Paolo Macchi** (foto Archivio) - il 53 per cento è solo un punto di partenza non qualcosa a cui arrivare. La maggioranza dei poliziotti ci sceglie da oltre trent'anni anche perché il Siulp è il primo sindacato nato con la riforma della Polizia di Stato



del 1981 ed è stato l'unico per molti anni. Ormai in polizia nasce uno o più sinda-

cati ogni anno ma la nostra storia, la coerenza, l'organizzazione e la determinazione che ci animano fanno sì che più aumentano le sigle sindacali e più aumentano i nostri iscritti». Ma i problemi quotidiani non

mancano: «A Varese – prosegue Macchi - manca personale, ai Commissariati manca gravemente personale e presto se non fosse per lo spirito di servizio dei pochi poliziotti rimasti prevedo l'impossibilità di garantire il servizio sia amministrativo che di pronto intervento. Abbiamo trovato pochissimi interlocutori anche in questa campagna elettorale ma siamo aperti a confronti con chi le ha appena vinte».